



Microcriminalità e Sicurezza nel territorio della Provincia di Parma | L'opinione delle imprese del terziario.

Presentazione di ricerca

Parma, 29 maggio 2024 (2022-179apr/05)

Presentazione dell'indagine |

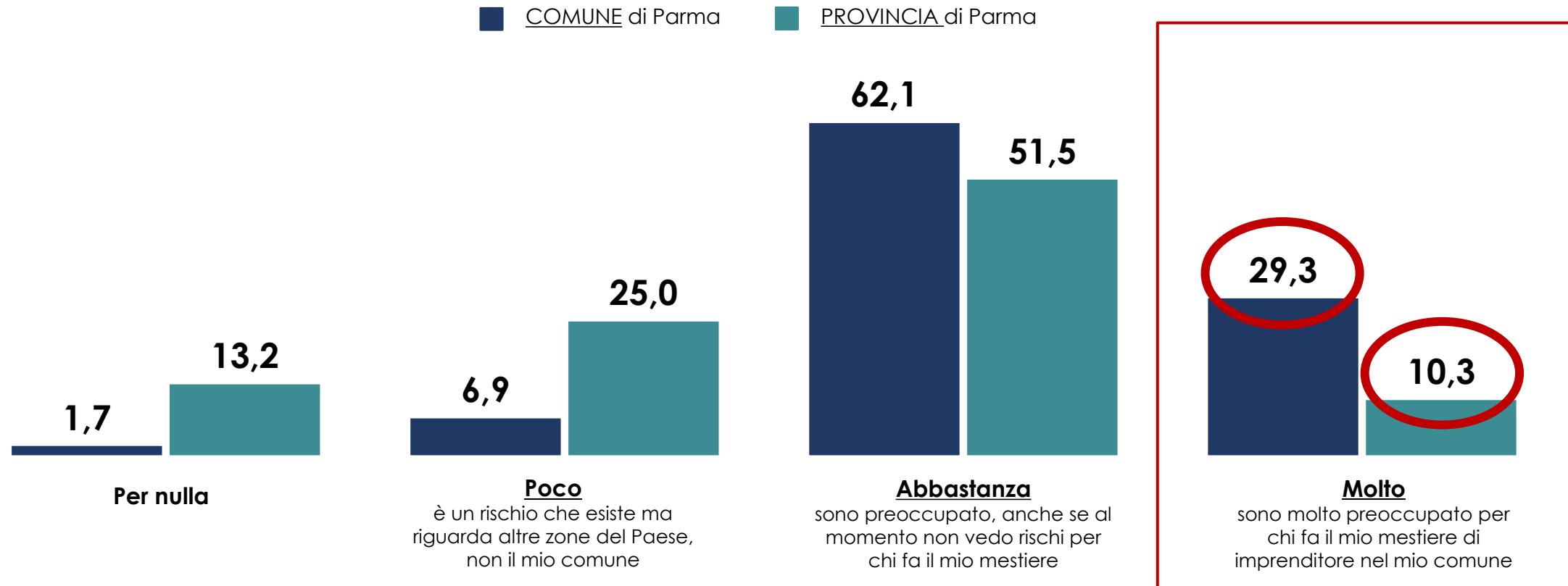
- Questo documento presenta i risultati di una indagine di campo realizzata da **Confcommercio Ascom Parma** in collaborazione con Format Research.
- L'indagine è stata realizzata con l'obiettivo di analizzare alcuni aspetti riguardanti **l'evoluzione dei fenomeni della microcriminalità e della sicurezza nel Comune di Parma e nel resto dei Comuni della Provincia di Parma, secondo l'opinione delle imprese del terziario** (imprese del commercio, del turismo e dei servizi) che insistono rispettivamente nel territorio del Comune di Parma e nei Comuni della Provincia.
- L'indagine è basata su un **campione statisticamente rappresentativo** dell'Universo delle imprese del terziario della Provincia di Parma. La rilevazione è stata condotta nel mese di **febbraio 2024** con il metodo delle interviste (Sistema Cati/Cawi) per mezzo di un questionario strutturato. La numerosità campionaria complessiva è risultata pari a **400 osservazioni utili, delle quali 184 del Comune di Parma e 216 nei Comuni della Provincia di Parma**.

Considerazioni generali di sintesi |

- La mancanza di certezza della pena e le leggi inadeguate costituiscono le principali cause che influiscono sul problema della criminalità secondo le imprese. E' **interessante notare come le imprese del Comune di Parma indicano anche il «degrado sociale» come importante determinante causale del fenomeno.**
- **La percentuale delle imprese «molto» preoccupate a causa dell'esposizione al rischio di fenomeni di microcriminalità è pressoché tre volte superiore nel Comune di Parma rispetto a quella riscontrata negli altri Comuni della Provincia di Parma.**
- Secondo le imprese le azioni da compiere in caso di episodi di microcriminalità sono **sporgere denuncia, segnalare la situazione alle forze dell'ordine o alla magistratura, rivolgersi alla propria associazione di categoria.**
- Il 62% delle imprese del Comune di Parma e il 64,2% dei Comuni della Provincia ritengono che i soggetti più vicini agli imprenditori minacciati dalla microcriminalità siano le **forze dell'ordine.**

Esposizione delle imprese ai fenomeni di microcriminalità | La percentuale delle imprese «molto» preoccupate a causa dell'esposizione al rischio di fenomeni di microcriminalità è pressoché tre volte superiore nel Comune di Parma rispetto a quella riscontrata negli altri Comuni della Provincia di Parma.

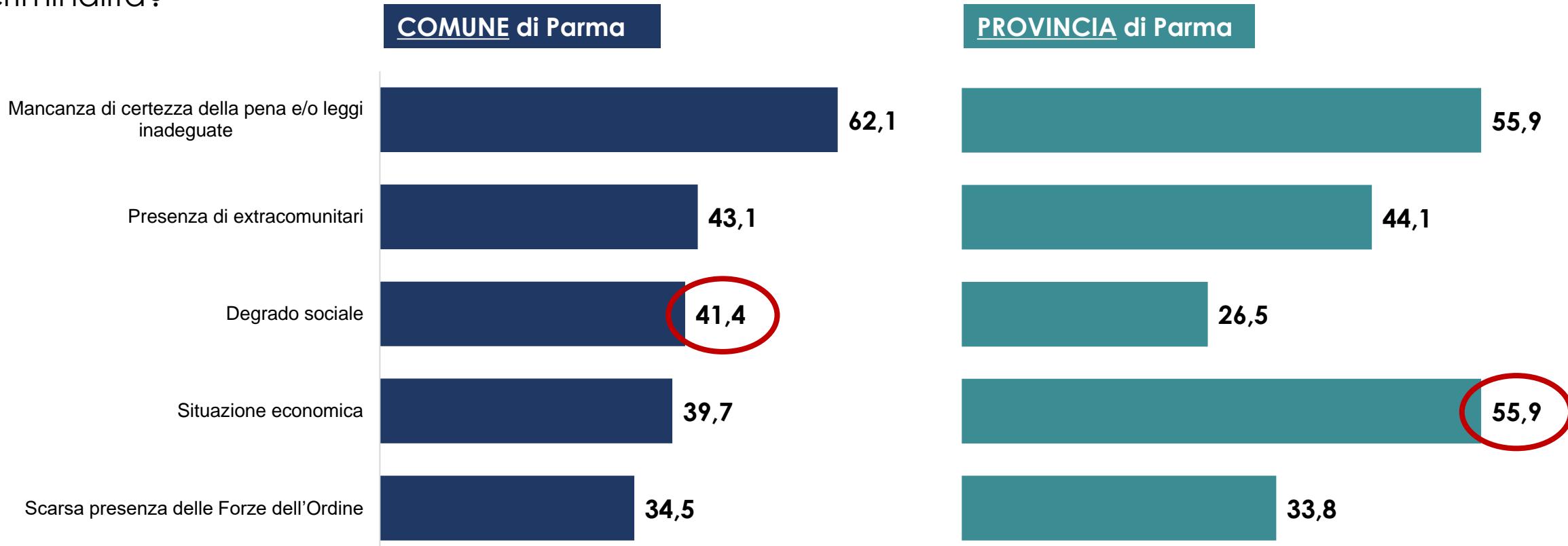
Quanto ritiene grave il problema dell'esposizione delle imprese come la Sua al rischio di fenomeni di microcriminalità (furti, atti di vandalismo, rapine etc.)?



Base campione: 400 casi; 184 casi del comune di Parma e 216 casi della provincia di Parma. I dati sono riportati all'universo.

Le cause della microcriminalità secondo l'opinione delle imprese | La mancanza di certezza della pena e le leggi inadeguate costituiscono le principali cause che influiscono sul problema della criminalità secondo le imprese. E' interessante notare come le imprese del Comune di Parma indicano anche il «degrado sociale» come importante determinante causale del fenomeno.

Quali sono, secondo la Sua percezione, le principali cause che influiscono sul problema della criminalità?



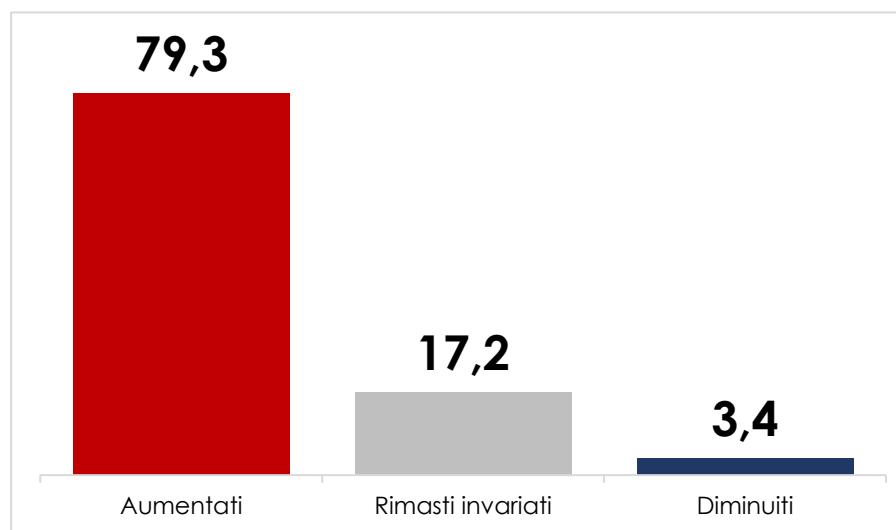
Base campione: 400 casi; 184 casi del comune di Parma e 216 casi della provincia di Parma. La somma dei valori è superiore a 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

Gruppi di giovani con atteggiamenti molesti | Il 79,3% delle imprese del comune di Parma ritiene che il fenomeno dei giovani con atteggiamenti molesti sia aumentato nell'ultimo biennio. La percentuale scende al 60,3% secondo le imprese della provincia.

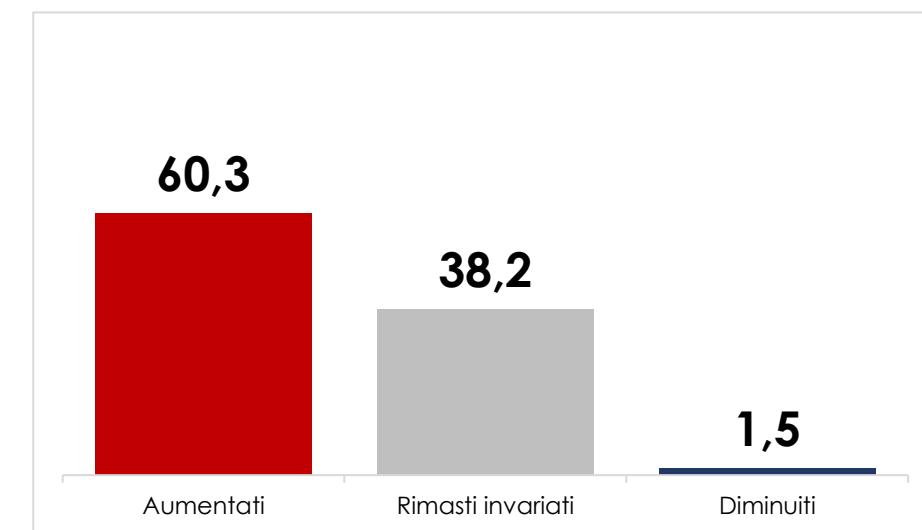
In riferimento al territorio dove risiede la Sua impresa, come valuta l'andamento dei crimini di seguito indicati nel corso dell'ultimo biennio (2022-2023) rispetto al passato?

GRUPPI DI GIOVANI CON ATTEGGIAMENTI MOLESTI

COMUNE di Parma



PROVINCIA di Parma

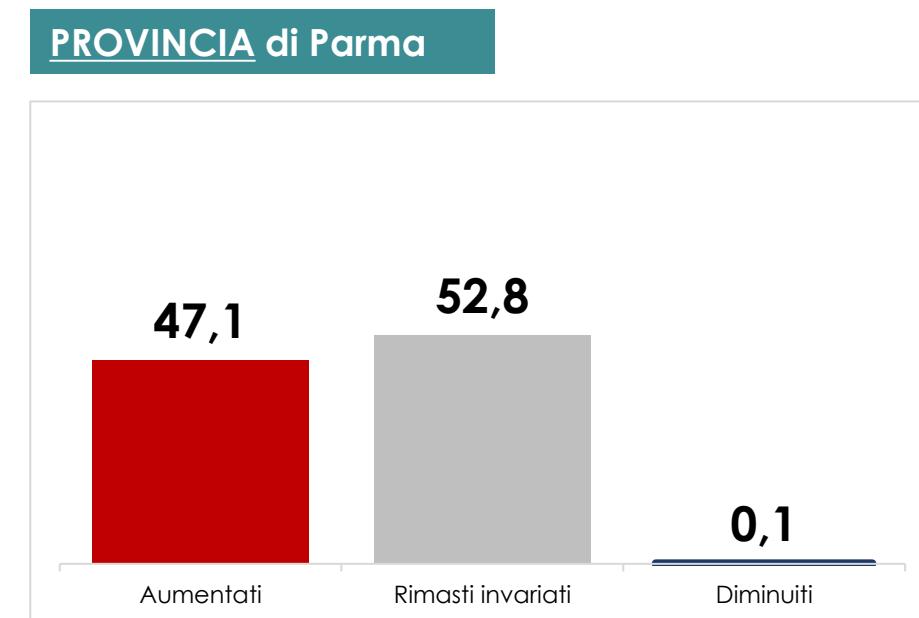
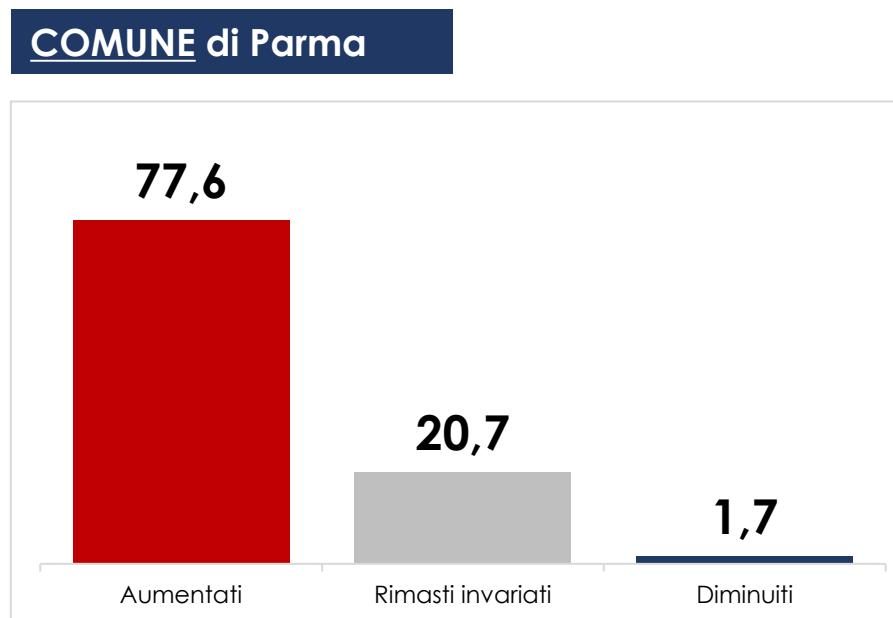


Base campione: 400 casi; 184 casi del comune di Parma e 216 casi della provincia di Parma. I dati sono riportati all'universo.

Atti di vandalismo | Il 77,6% delle imprese del comune di Parma ritiene che gli atti di vandalismo siano aumentati nell'ultimo biennio. La percentuale scende al 47,1% per le imprese della provincia.

In riferimento al territorio dove risiede la Sua impresa, come valuta l'andamento dei crimini di seguito indicati nel corso dell'ultimo biennio (2022-2023) rispetto al passato?

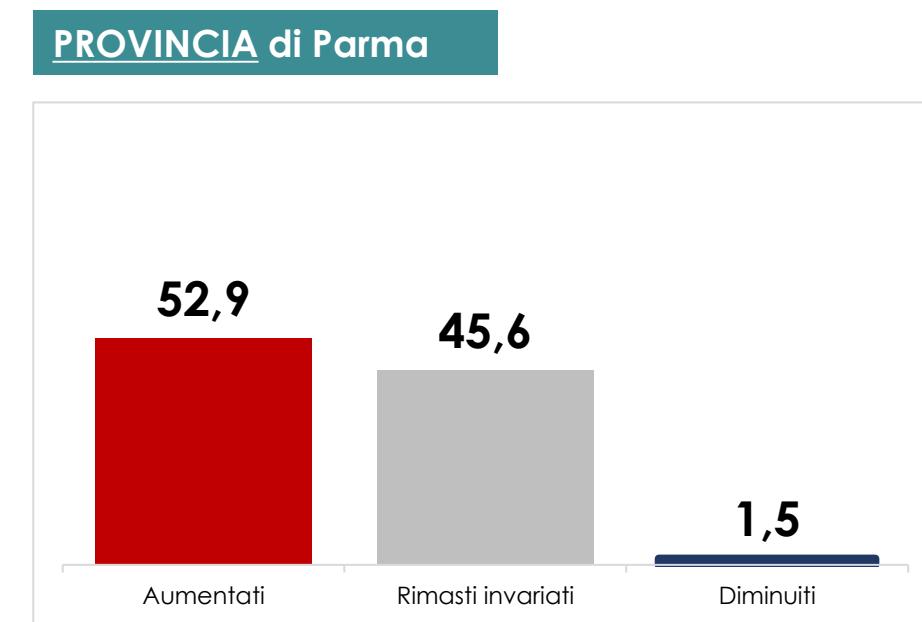
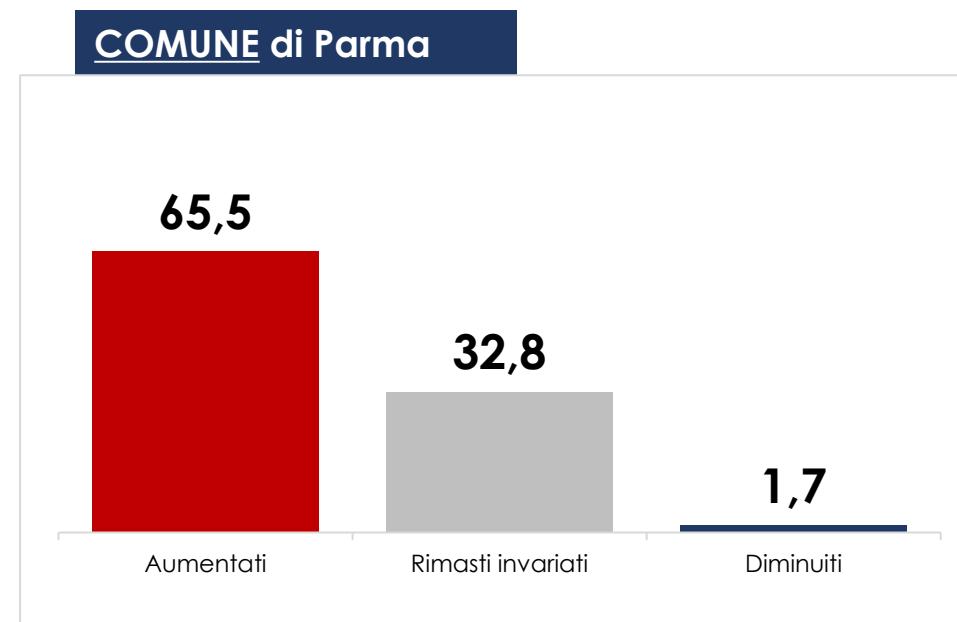
ATTI DI VANDALISMO



Furti e scippi | Il 65,5% delle imprese del comune di Parma ritiene che furti e scippi siano aumentati nell'ultimo biennio. La percentuale scende al 52,9% per le imprese della provincia.

In riferimento al territorio dove risiede la Sua impresa, come valuta l'andamento dei crimini di seguito indicati nel corso dell'ultimo biennio (2022-2023) rispetto al passato?

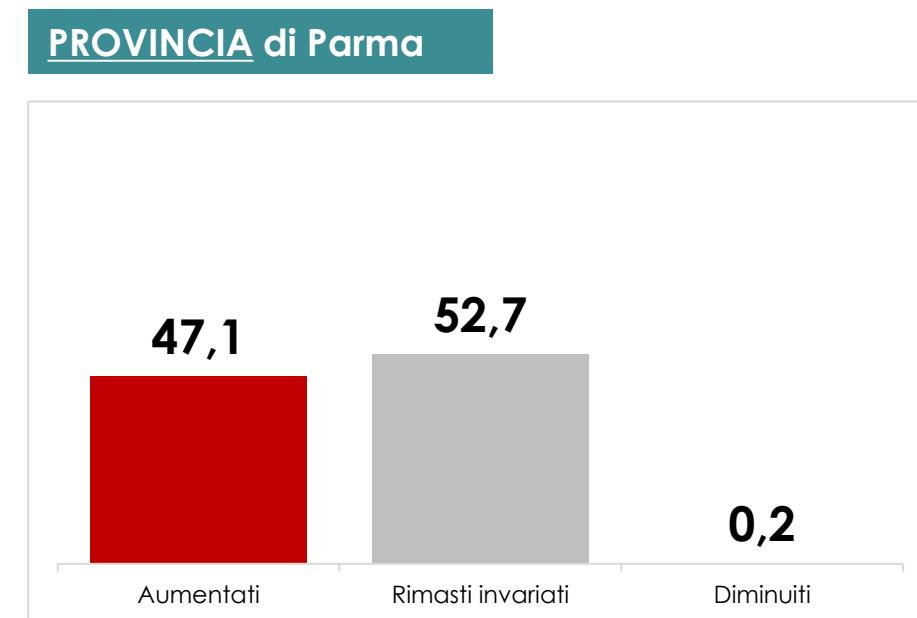
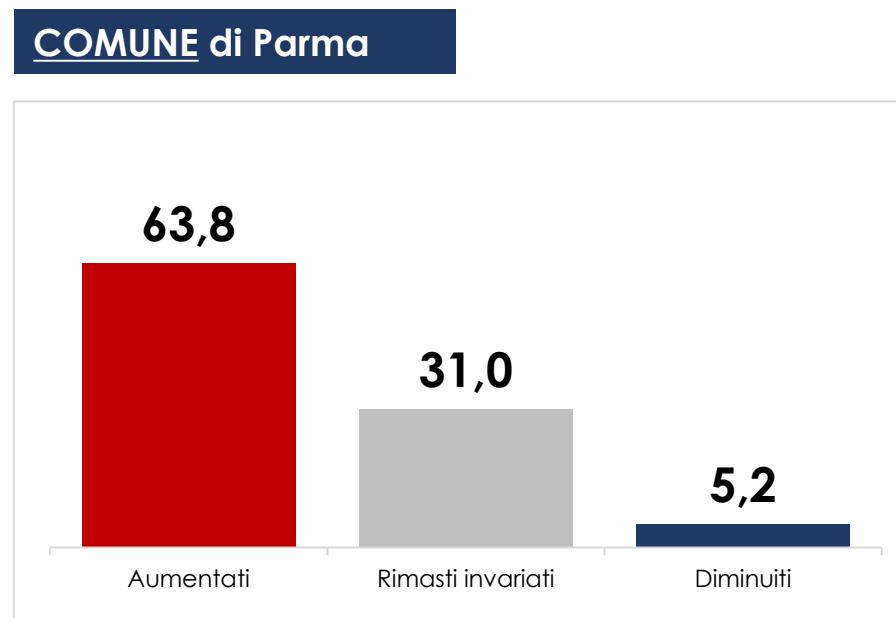
FURTI E SCIPPI



Risse e schiamazzi | Il 63,8% delle imprese del comune di Parma ritiene che risse e schiamazzi siano aumentati nell'ultimo biennio. La percentuale scende al 47,1% per le imprese della provincia.

In riferimento al territorio dove risiede la Sua impresa, come valuta l'andamento dei crimini di seguito indicati nel corso dell'ultimo biennio (2022-2023) rispetto al passato?

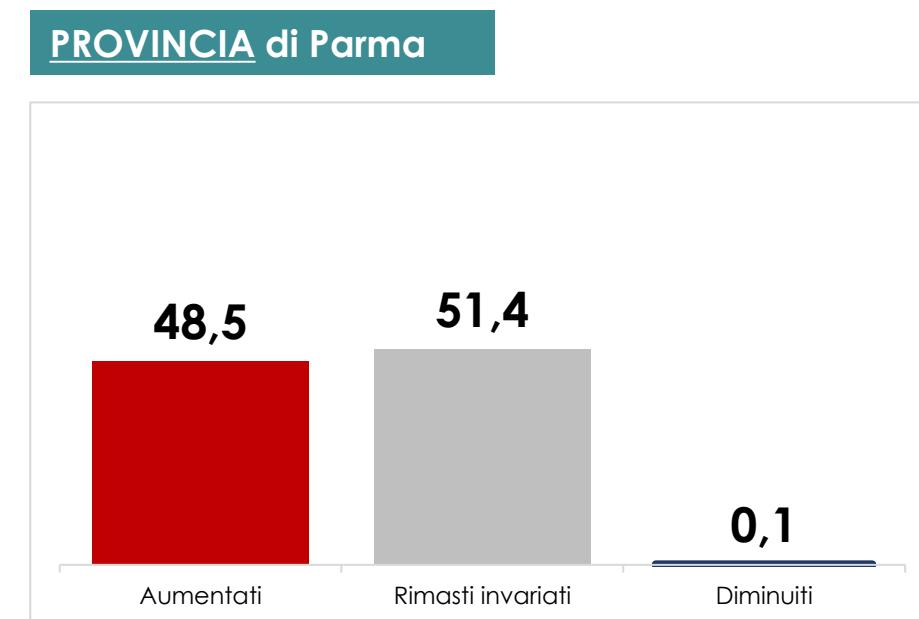
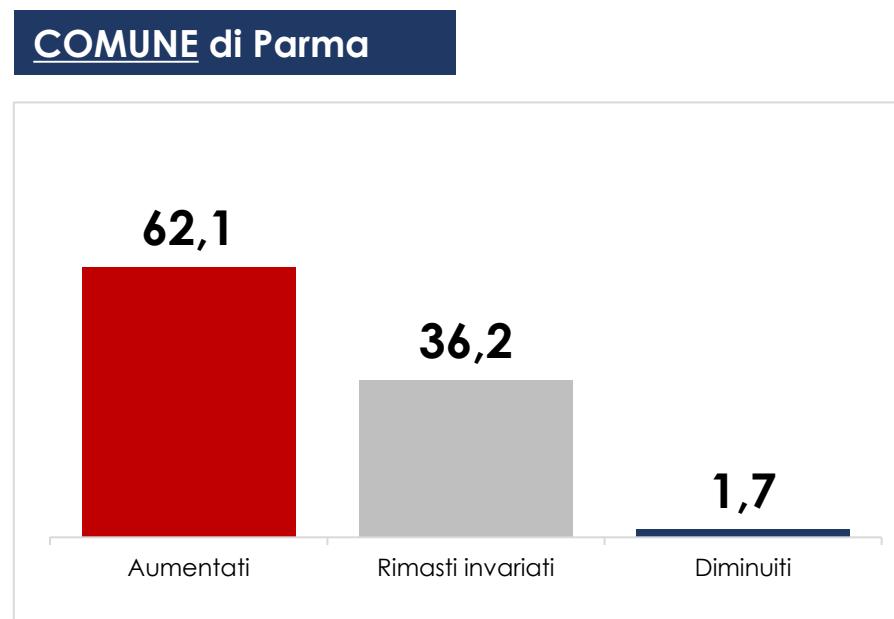
RISSE E SCHIAMAZZI



Taccheggio | Il 62,1% delle imprese del comune di Parma ritiene che il fenomeno del taccheggio sia aumentato nell'ultimo biennio. La percentuale scende al 48,5% per le imprese della provincia.

In riferimento al territorio dove risiede la Sua impresa, come valuta l'andamento dei crimini di seguito indicati nel corso dell'ultimo biennio (2022-2023) rispetto al passato?

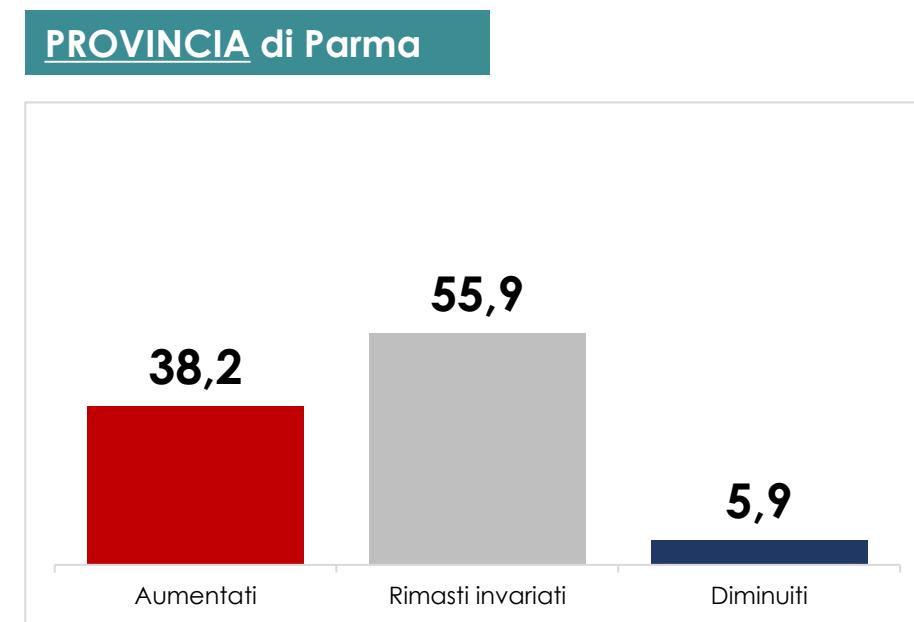
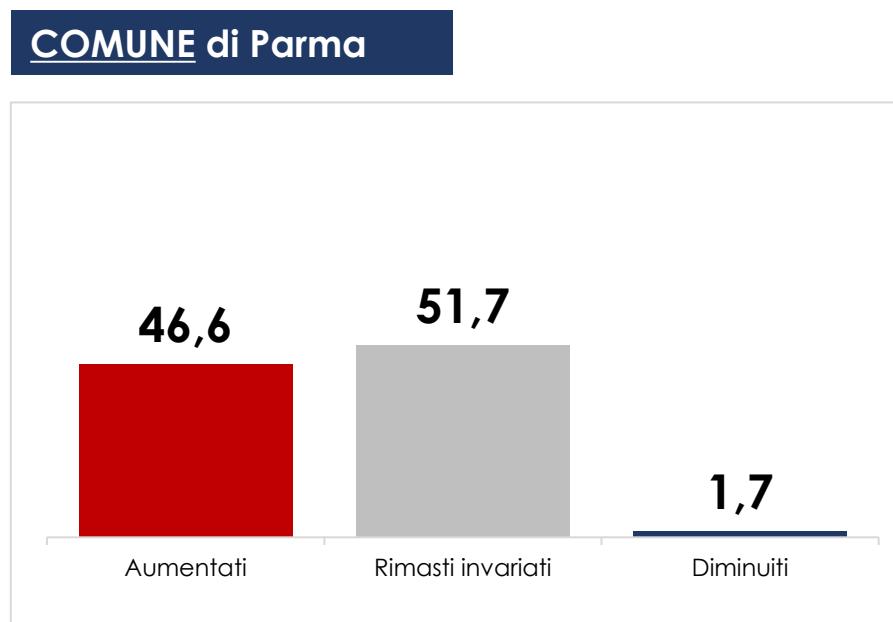
TACCHEGGIO



Rapine | Il 46,6% delle imprese del comune di Parma ritiene che le rapine siano aumentate nell'ultimo biennio. La percentuale scende al 38,2% per le imprese della provincia.

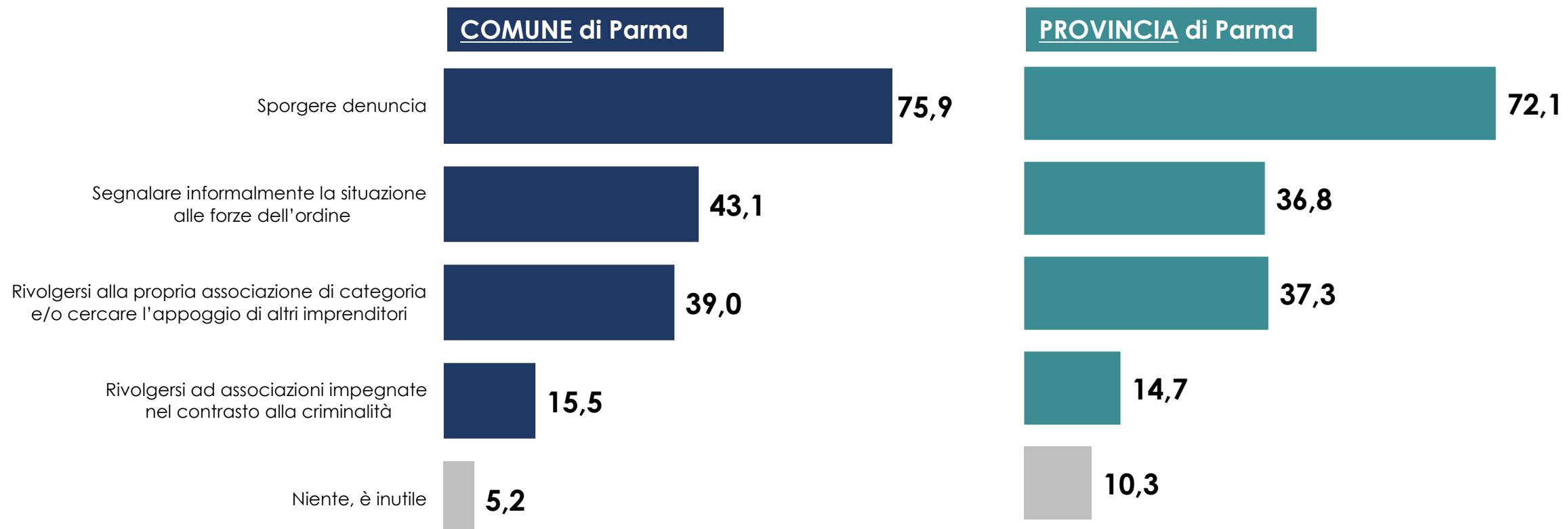
In riferimento al territorio dove risiede la Sua impresa, come valuta l'andamento dei crimini di seguito indicati nel corso dell'ultimo biennio (2022-2023) rispetto al passato?

RAPINE



Cosa dovrebbe fare l'imprenditore di fronte ai fenomeni della microcriminalità | Secondo le imprese le azioni da compiere in caso di episodi di microcriminalità sono sporgere denuncia, segnalare la situazione alle forze dell'ordine o alla magistratura, rivolgersi alla propria associazione di categoria.

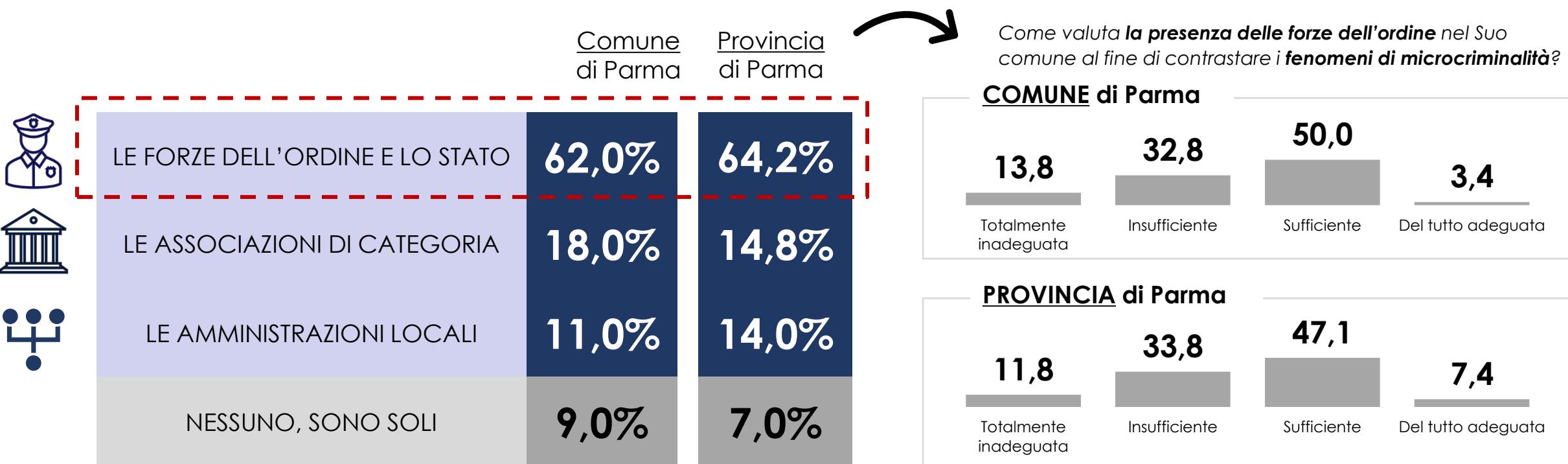
A Suo avviso, cosa dovrebbe fare un imprenditore trovandosi in una delle situazioni delle quali abbiamo parlato?



Base campione: 400 casi; 184 casi del comune di Parma e 216 casi della provincia di Parma. La somma dei valori è superiore a 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

I soggetti «vicini» agli imprenditori | Il 62% delle imprese del Comune di Parma e il 64,2% dei Comuni della Provincia ritengono che i soggetti più vicini agli imprenditori minacciati dalla microcriminalità siano le forze dell'ordine.

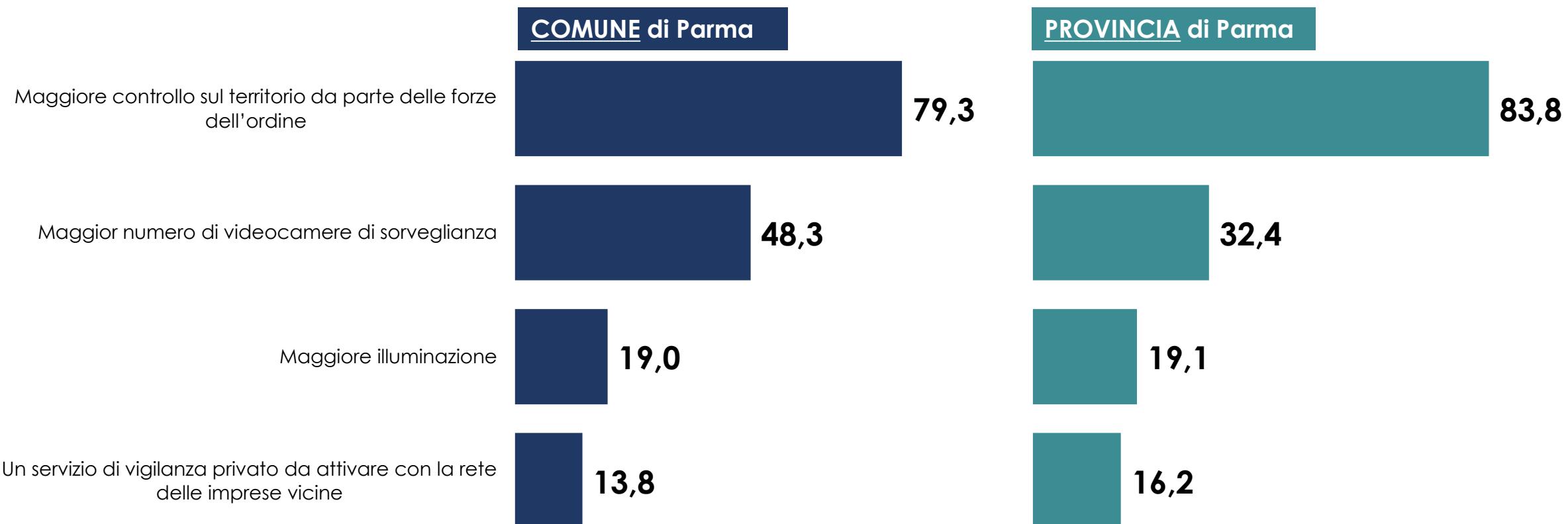
Secondo lei, tra i soggetti indicati, chi è più vicino a commercianti ed imprenditori minacciati dalla microcriminalità?



Base campione: 400 casi; 184 casi del comune di Parma e 216 casi della provincia di Parma. I dati sono riportati all'universo.

Che cosa potrebbe aumentare il senso di sicurezza delle imprese | Al fine di aumentare il senso di sicurezza nel territorio di Parma, le imprese ritengono necessario un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine ed un maggior numero di videocamere di sorveglianza.

Cosa potrebbe aumentare il Suo senso di sicurezza?



Base campione: 400 casi. La somma dei valori è superiore a 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

LEGALITÀ
ci piace!

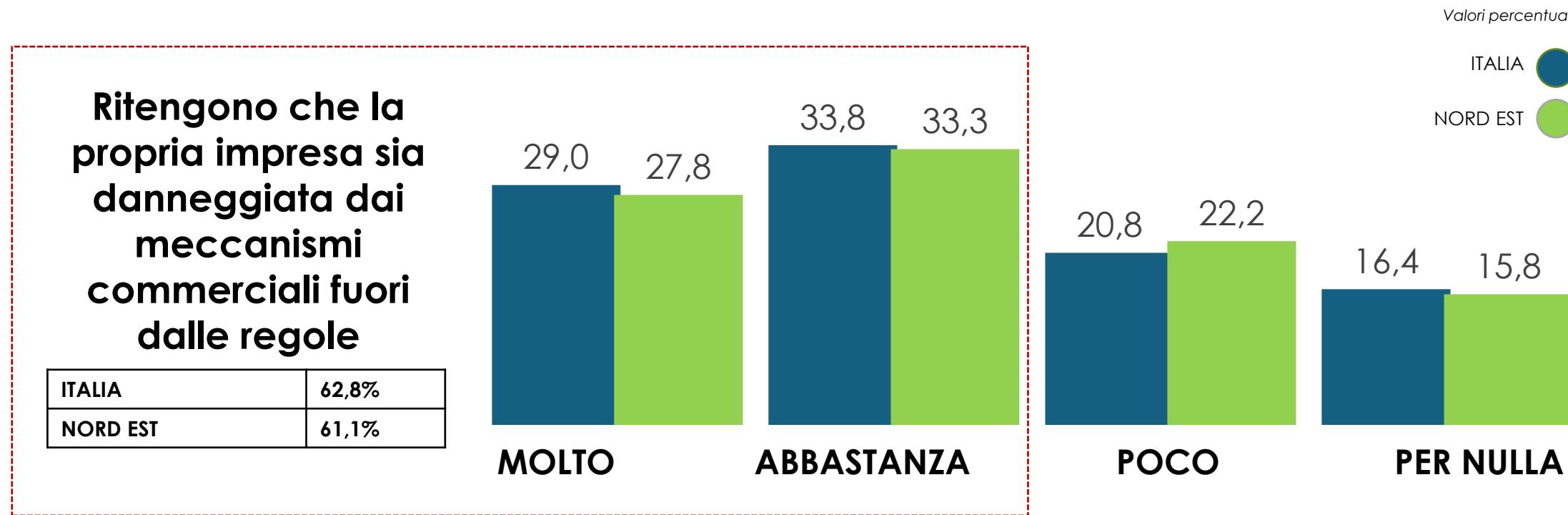
INDAGINE CONFCOMMERCI
ILLEGALITÀ, CONTRAFFAzione E ABUSIVISMO

NORD EST

Roma, 29 maggio 2024

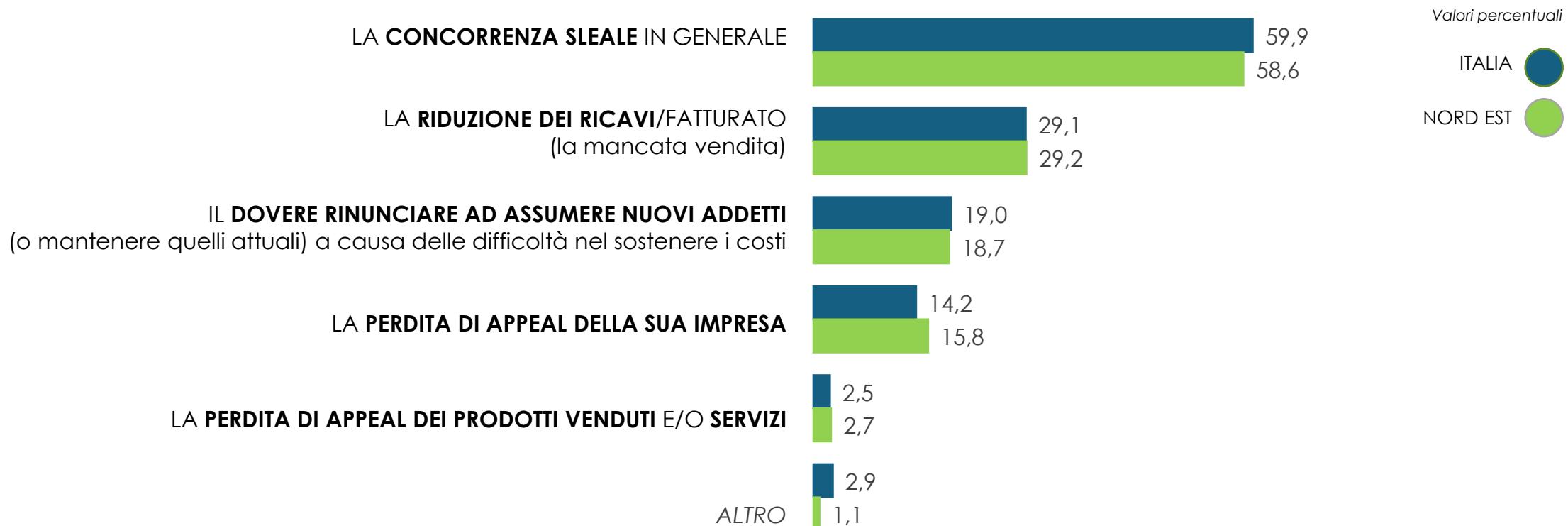
Meccanismi commerciali fuori dalle regole | Il 61,1% delle imprese del terziario del Nord Est ritiene di essere penalizzato dall'abusivismo e dalla contraffazione. Il dato è inferiore a quello nazionale pari al 62,8%.

Pensando all'attività della Sua impresa, quanto ritiene che questa sia danneggiata dall'azione di meccanismi commerciali fuori dalle regole che alterano la concorrenza e inquinano il mercato nel territorio nel quale opera?



Gli effetti di contraffazione e abusivismo | La concorrenza sleale (58,6%) e la riduzione dei ricavi (29,2%) sono gli effetti più pesanti della contraffazione e dell'abusivismo. Oltre il 15% indica anche la perdita di appeal della propria impresa.

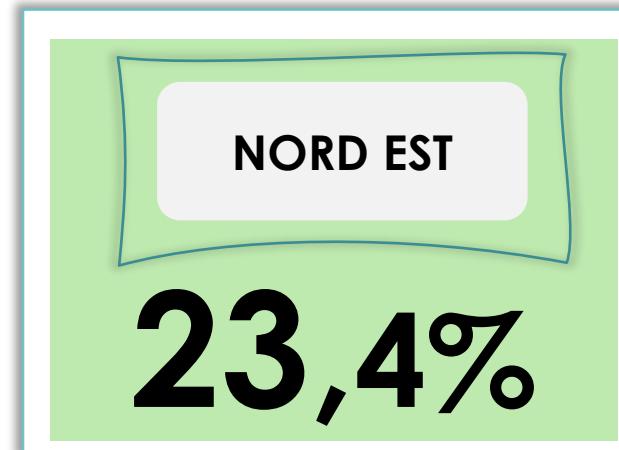
Pensando a questi fenomeni (**contraffazione e abusivismo**), qual è **l'effetto che pesa di più sull'impresa?**



Base campione: 1.600 casi. Nord Est 400 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo

L'acquisto di prodotti/servizi illegali | Nel 2023 il 23,4% dei consumatori del Nord Est ha acquistato prodotti/servizi illegali. La quota è leggermente più bassa di quella rilevata a livello nazionale.

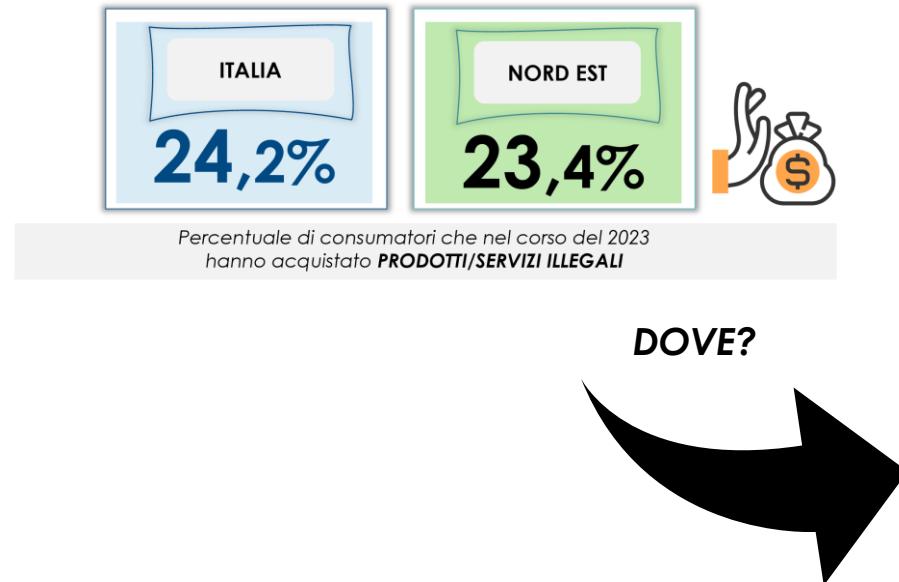
Nel corso del 2023 le è capitato almeno una volta di acquistare prodotti contraffatti e/o utilizzare servizi da parte di soggetti non autorizzati?



Percentuale di consumatori che nel corso del 2023
hanno acquistato **PRODOTTI/SERVIZI ILLEGALI**

I canali di acquisto utilizzati | Il 70,5% di coloro che hanno acquistato illegale ha utilizzato canali di vendita online (dato in linea con quello nazionale).

(Solo coloro che hanno acquistato prodotti/servizi illegali) Su quali canali di vendita ha acquistato prodotti contraffatti/utilizzato servizi da parte di soggetti non autorizzati?



**Hanno acquistato ONLINE
(in maniera esclusiva e non)
prodotti/servizi illegali**

ITALIA	70,6%
NORD EST	70,5%

Cosa si acquista | I capi di abbigliamento sono i prodotti illegali più acquistati pari al 61,0%, oltre tre punti percentuali in meno rispetto al dato Italia.



Valori percentuali

PRODOTTI/SERVIZI ILLEGALI ACQUISTATI

Capi di abbigliamento

ITALIA

64,1

Prodotti di pelletteria

32,4

Scarpe / calzature

31,0

Prodotti alimentari (incluse bevande)

28,6

Orologi / Gioielli / Occhiali

21,3

Intrattenimento (musica, film, abbonamenti tv, etc.)

19,2

Farmaci / prodotti parafarmaceutici

13,7

Prodotti di elettronica ed elettrodomestici

11,8

Giocattoli

9,5

Profumi e prodotti cosmetici

6,0

Biglietti piratati per eventi

5,3

Servizi alla persona

5,1

Servizi turistici (alloggio, ristorazione, trasporti)

2,1

NORD EST

61,0

27,8

36,6

19,0

14,6

15,9

10,5

9,6

9,1

5,3

4,9

3,4

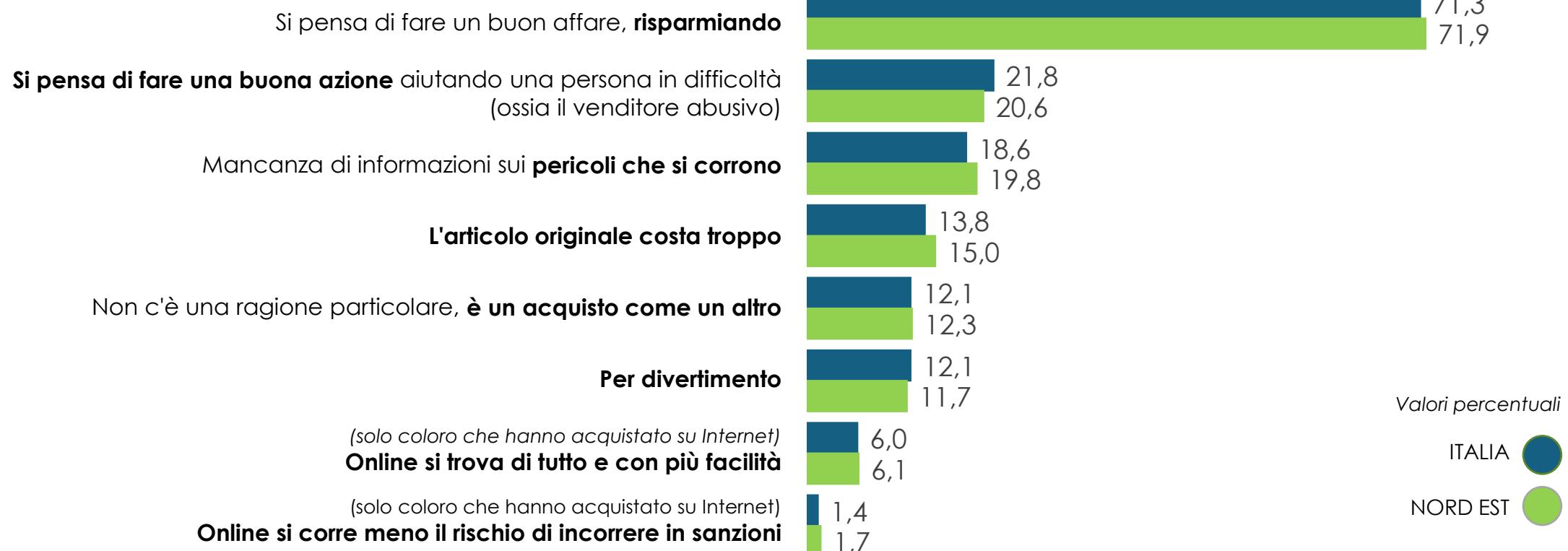
3,9

Base campione: Italia 387 casi; Nord Est 85 casi. Solo coloro che hanno acquistato prodotti/servizi illegali. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

Perché si acquista illegale | L'acquisto di prodotti/servizi illegali è soprattutto connesso a ragioni economiche «si pensa di fare un buon affare, risparmiando» (71,9%). Dato in linea a quello nazionale.

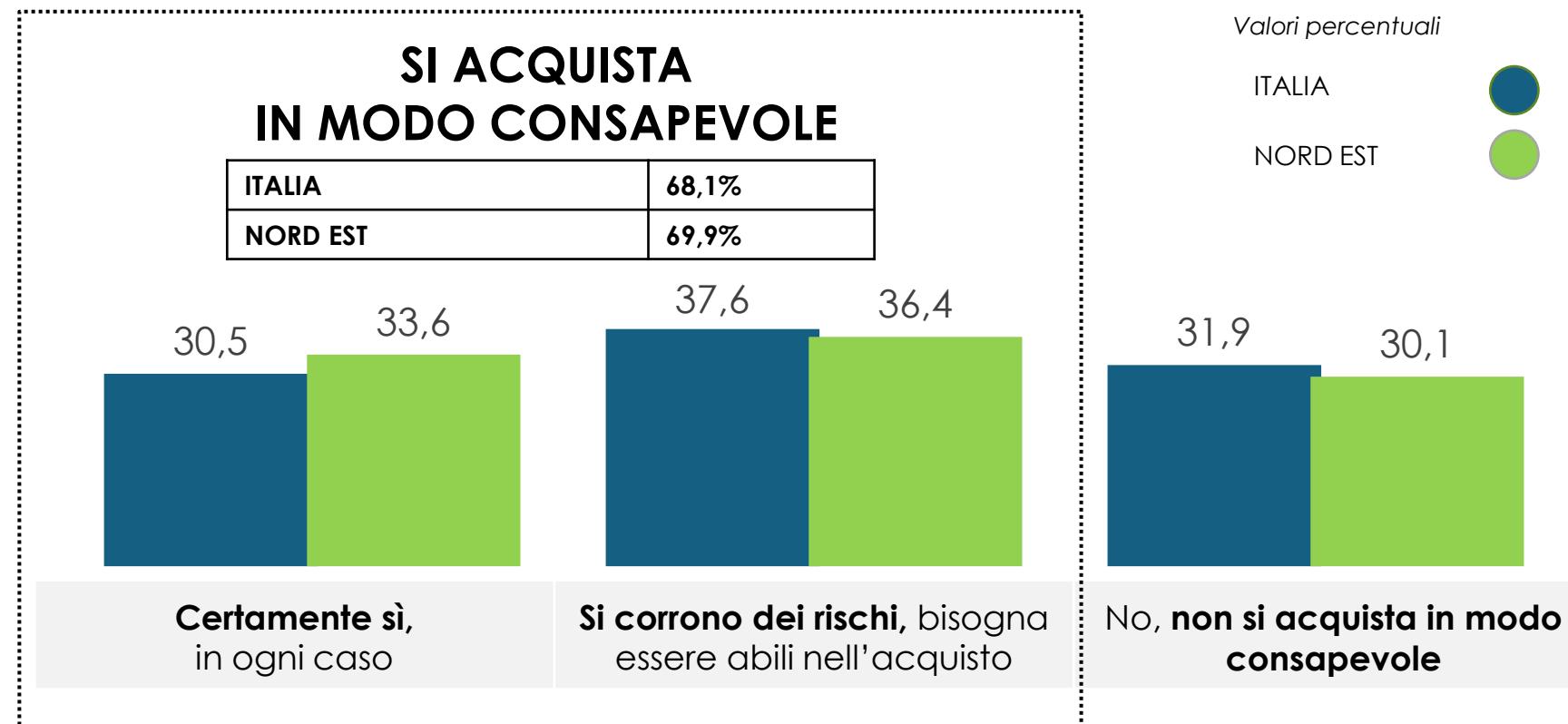
Secondo Lei perché si acquista un prodotto contraffatto/si utilizzano servizi da parte di soggetti non autorizzati/si scaricano illegalmente dal web prodotti piratati?

LE RAGIONI DI ACQUISTO:



L'acquisto illegale e consapevole | Superiore al dato nazionale la quota di coloro che ritengono che l'acquisto illegale sia effettuato in modo consapevole (69,9% vs 68,1%).

Indipendentemente dal fatto che Lei abbia mai acquistato un prodotto contraffatto o usufruito di un servizio offerto in modo irregolare, a Suo avviso comportandosi in questo modo si acquista in modo consapevole?



Metodo | Scheda tecnica dell'indagine alle Imprese.

COMMITTENTE

Ascom Parma Confcommercio Imprese per l'Italia.

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

Indagine sull'andamento economico e sul fabbisogno del credito delle imprese della provincia di Parma.

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo dell'universo delle imprese del terziario della provincia di Parma. Domini di studio del campione: Settore di attività (commercio, turismo e servizi); numero di addetti (1 addetto, 2-5 addetti, 6-9 addetti, 10-19 addetti, oltre 19 addetti).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

Numerosità campionaria complessiva: 400 imprese del terziario. Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 3,5\%$). Fonte delle anagrafiche delle imprese: Registro delle imprese.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cawi (Computer assisted web interview).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Febbraio 2024.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione Imprese italiani), e della «Legge sulla Privacy» (articolo 13 del d.lgs. 196 del 2003 e Regolamento UE n. 679/2016 art. 13-14).

DIRETTORE DELLA RICERCA E STAFF

Dott. Pierluigi Ascani.

Dott.ssa Francesca Ricciardi.

Metodo | Universo rappresentato e campione realizzato.

UNIVERSO (valori assoluti)

	1-9	>10	Totale
Commercio	7.570	357	7.927
Turismo	2.393	190	2.583
Servizi	8.374	340	8.714
Totale	18.336	888	19.224

CAMPIONE REALIZZATO

	1-9	>10	Totale
Commercio	56	56	112
Turismo	23	23	45
Servizi	121	122	243
Totale	200	200	400

Nota metodologica ‘Legalità ci piace’ |

Da diversi anni Confcommercio realizza l’indagine su illegalità, contraffazione e abusivismo. Obiettivo del presente lavoro è fornire un quadro aggiornato - ed in serie storica - sulla diffusione di alcuni fenomeni criminali che più di altri colpiscono le imprese del terziario di mercato e impattano sugli stili di acquisto dei consumatori.

L’indagine, realizzata nel mese di aprile 2024, è stata effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dei consumatori italiani (1.600 casi) e di imprese del terziario di mercato (1.600 casi).

Nel Rapporto sono stati messi a confronto i dati nazionali con quelli della macroarea geografica del Nord Ovest. L’indagine contiene anche delle rilevazioni per centri abitati di piccole (<10.000 abitanti), di medie (tra i 10.000 e i 100.000 abitanti) e di grandi dimensioni (>100.000 abitanti).

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha limitata significatività e può dare luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento, senza la previa autorizzazione scritta di Format Research.

2024 © Copyright Format Research Srl



UNI EN ISO 9001:2015
CERT. N° 1049

Format Research s.r.l.
Via Ugo Balzani 77, 00162 Roma, Italia
tel +39.06.86.32.86.81, fax +39.06.86.38.49.96
info@formatresearch.com
cf. p. iva e reg. imp. roma 04268451004
rea roma 747042, cap. soc. € 25.850,00 i.v.

www.formatresearch.com
Membro: Assirm, Confcommercio, Esomar, SIS

Format Business Intelligence s.r.l.
Via Sebastiano Caboto 22/a, 33170 Pordenone, Italia
format@pec.formatbusinessintelligence.com
cf. p. iva e reg. imp. pordenone 01786200939
rea pordenone 104460, cap. soc. € 10.000,00 i.v.